

Calabria: dallo stallo a Gioia Tauro
Rosario Sommella

1. *Premessa*

Gli interlocutori calabresi interpellati per rispondere al questionario sono stati scelti in maniera da fornire un ventaglio abbastanza ampio delle possibili visioni strategiche della regione, in linea con l'obiettivo di esporre e chiarire punti di vista provenienti da diversi milieux, dal mondo delle istituzioni e della politica a quello della cultura o dell'imprenditoria, ciascuno portatore di opinioni e di istanze specifiche. Quasi nessuno dei prescelti ha dietro di sé esperienze politiche di rilievo, né compare fra di loro alcuno dei tradizionali mediatori con il potere politico romano che sarebbe stato necessario intervistare alcuni anni prima. Si tratta, quindi, di un campione di un ceto dirigente piuttosto nuovo nella sua composizione, che si avvale, comunque, di una spesso consistente partecipazione alla vita civile calabrese, negli Enti locali, nelle professioni o nelle attività produttive.

Tra i personaggi rappresentativi cui rivolgere le domande la scelta è caduta, per quel che riguarda gli esponenti politici e i rappresentanti delle istituzioni locali, oltre che sul Presidente della Giunta Regionale¹, anche su quello della Giunta Provinciale di Cosenza, il distretto, secondo molti degli intervistati, leader della regione. Il questionario è stato sottoposto all'attenzione, poi, del Sindaco di Reggio Calabria, la città più popolosa, e per molti aspetti più problematica della regione.

Il Presidente della Regione, Giuseppe Nisticò, originario del Catanzarese, è alla guida della Giunta dall'aprile del 1995 e si è dedica-

¹ Si precisa che Giuseppe Nisticò non ha rilasciato l'intervista in forma orale e ha risposto in forma scritta e solo parzialmente alle domande poste nel questionario.